

Intervento al M.M. no. 125 concernente la richiesta di un credito di CHF 400'000.00 (IVA inclusa) per gli studi, la sostituzione degli impianti elettronici a 300 m e la posa del sistema di paracolpi artificiale, presso il poligono di tiro di Ponte Brolla.

(Paolo Tremante – 21 dicembre 2020)

Stimati Municipali, gentile presidente, care colleghe e colleghi del CC,

il nostro gruppo su questo MM voterà in ordine sparso, ciò non dimeno il mio intervento esprime, per quanto riguarda i contenuti, le opinioni condivise dal gruppo. Infatti è piuttosto sulla strategia per giungere al medesimo obiettivo che le idee differiscono. Obiettivo che credo sia condiviso dalla maggioranza di questo consesso, che mi sembra d'accordo che a lungo termine lo stand di tiro di Ponte Brolla debba essere chiuso. E i motivi li abbiamo sentiti bene dai relatori della Gestione.

Ora io vi chiedo di prestare attenzione a quanto dirò anche se avete già deciso cosa votare e, di fermarvi poi a ripensarci per qualche minuto. Infatti è anche in questa sala che siamo chiamati a discutere e non solo nelle commissioni e nei gruppi. Si può anche cambiare idea, è permesso, solo gli stolti non lo fanno mai.

Fatta questa premessa ecco perché vi chiedo, a titolo personale questa volta, di respingere questo credito o di sospenderlo rinviando il Messaggio al Municipio che dovrà prendersi i prossimi 6 mesi per trovare una soluzione regionale.

Oltre a quanto esposto dalla Commissione della Gestione ci tengo a sollevare altri punti che corroborano quanto chiedo: ci troviamo a 10 minuti a mezzanotte a votare un credito di 400mila chf con le spalle al muro perché il Municipio ci dice che le leggi superiori ci impongono di mantenere aperto il poligono di tiro per ottemperare al tiro obbligatorio dei nostri militi. Ma scusate tutti gli altri Comuni del Cantone che non hanno uno stand di tiro come fanno? Semplicemente stringono delle convenzioni con chi i poligoni ce li ha. E per Locarno non sarebbe possibile convenzionarsi con Cevio, Bellinzona, Mendrisio, Airolo, Rivera o Lugano? E non ditemi che queste località sono troppo lontane: siamo cittadini/e disposti ad andare a Mendrisio o a Grancia per fare shopping o a Campra, Airolo e Bosco Gurin per sciare, e non possiamo fare mezz'ora di auto per sparare?

Dal Municipio ci dicono anche che se non installiamo i paraboliche entro il 31.12 2020 perderemo i sussidi federali per il risanamento del suolo. Beh, rispondo, che era il caso di svegliarsi prima e di non aspettare ancora una volta la zona Cesarini! Ma non è grave perché quanto appena detto non è vero, infatti nel MM al punto 3.2 troviamo:

“Le modifiche della LPAmb del 20.03.2009 prevede che la Confederazione indennizzi l'esame, la sorveglianza e il risanamento di siti contaminati negli impianti di tiro nei quali non sono più stati depositati rifiuti dopo il 31.12.2020 (art. 32e cpv. 3 lett. C LPAmb). Per rifiuti depositati si intendono i proiettili e le schegge degli stessi finiti nel terreno. Per poter quindi contare sull'indennità del risanamento futuro delle colline paracolpi, (1) il sito deve essere contaminato (= sito inquinato da risanare) ai sensi degli art. 9-12 OSiti, e (2) i tiri dovranno terminare (messa fuori servizio dell'impianto) o le installazioni dovranno essere dotate di un sistema di recupero dei proiettili riconosciuto (sistema paracolpi artificiale) entro le suddette date.”

Quindi le possibilità sono 2: o possiamo i paracolpi o mettiamo fuori servizio l'impianto.

Io vi chiedo di non votare questo credito o di sospenderlo e di mettere quindi fuori servizio lo stand di tiro definitivamente o fino a quando il Municipio non avrà presentato un'alternativa al

mantenimento di questo anacronistico poligono. Sarebbe un modo, quella della sospensione, più efficace di quello proposto dalla Gestione che afferma che “difficilmente questo CC voterà altri crediti da qui al 2024” per un sito che non ha alcuna possibilità di essere messo a norma per quanto riguarda le emissioni foniche. Io non siederò più su questi banchi nei prossimi anni, e non so chi tra di voi sia invece certo del contrario, e quindi non mi prendo la responsabilità stasera di promettere ai cittadini una cosa che non potrò mantenere.

Vengo ora a un motivo per il quale questo credito va respinto. 400mila fr sono tanti soldi, ma lo sono ancor di più se si tratta di gettarli a fondo perso in una struttura destinata a chiudere. Lascio a voi il compito di spiegare ai cittadini, che in questo momento difficile fanno fatica a fare la spesa, o a chi deve chiudere un'attività, perché in settembre avete respinto un credito a fondo perso per le PMI e ora fate un regalo di Natale ai tiratori della regione. Non si tratta di essere peace and love o antimilitaristi (anche se questo potrebbe bastare), ma di responsabilità e giustizia sociale.

Per finire quindi vi chiedo o di respingere tout court il credito con la conseguente chiusura del poligono, l'incasso dei sussidi federali per il risanamento del suolo e l'obbligo per il Municipio di trovare una convenzione con un altro Comune.

Oppure, se proprio ci tenete, a sospendere il credito fino a quando il Municipio non avrà presentato un progetto regionale per un nuovo stand in un altro luogo con la conseguenza messa fuori servizio temporanea del poligono e la non perdita del diritto dei sussidi federali per il futuro risanamento del suolo. Una volta presentato un progetto serio e fattibile il credito di 400mila potrà essere sbloccato e lo stand potrà funzionare fino alla realizzazione di quello nuovo.